RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

PROPOSTA DI CANDIDATURA

Per la seguente nomina/designazione:

Ente/Azienda/Società/Fondazione _____

Organo/organismo _____
(collegio sindacale, collegio dei revisori, consiglio di amministrazione, consiglio di gestione, ecc.)

Si propone la candidatura del signor_____

Il proponente:

Gruppo politico _____

Consigliere _____

Assessore _____

Ordine o collegio professionale _____

Associazione/ente pubblico o privato _____
(operante nel settore)

Organizzazione sindacale _____

Fondazione _____

Altro_____

Data _____ / _____ / _____

Firma del proponente

_____

Parte riservata al candidato

Si richiama l'attenzione del dichiarante alla corretta e puntuale compilazione delle dichiarazioni del presente modulo anche in considerazione delle conseguenze penali di eventuali dichiarazioni non veritiere.

Si evidenzia inoltre la necessità di corredare la compilazione in oggetto con un curriculum vitae, aggiornato, datato e firmato, al fine di dotare gli organi deputati alla nomina/designazione delle più complete informazioni sul profilo del candidato.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)

Il sottoscritto _____
consapevole delle conseguenze previste all'art. 75, nonché delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

1) di essere nato a _____ prov. _____ il _____

e di essere residente a _____ CAP_____

via/piazza _____ numero civico _____

telefono _____ fax _____

e-mail _____

codice fiscale _____

Il sottoscritto candidato ai fini delle eventuali comunicazioni ufficiali riferite alla procedura di nomina/designazione comunica i seguenti recapiti, nell'ordine prioritario di loro utilizzo:

1) PEC personale _____;
2) solo in caso di assenza di PEC personale, ACCONSENTE all'utilizzo in via sostitutiva dell'indirizzo personale di e-mail _____;
3) solo in assenza di PEC o indirizzo e-mail, residenza o domicilio (se diverso)_____
_____ .

Il candidato esonera l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità in caso di mancata ricezione, ritardo, disguido o malfunzionamento riferito ai suddetti recapiti e si impegna inoltre a comunicare prontamente per iscritto l'eventuale loro modifica.

2) di **possedere i seguenti requisiti** (previsti dall'art. 5 della legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 "Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale"):

a) titolo di studio _____ conseguito in data _____ presso l'Istituto/Università _____ _____ facoltà di _____;

b) requisiti professionali: esperienza triennale professionale o dirigenziale o direttiva maturata presso enti o aziende di dimensione economica e strutturale assimilabile a quella dell'ente interessato

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare _____

_____

_____;

c) cariche pubbliche ricoperte complessivamente **per almeno 5 anni**: parlamentare nazionale, consigliere regionale, presidente o assessore regionale, presidente o assessore provinciale, sindaco o assessore di comune superiore a 15.000 abitanti

(**specificare carica e periodo**) _____

_____

_____

_____;

3) di **essere dipendente di una pubblica amministrazione**:

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare quale amministrazione _____

_____

_____;

4) di **trovarsi in una delle condizioni che comportano l'incandidabilità alla nomina** o designazione previste dall'art. 7 del decreto legislativo n. 235/2012, ossia:

a) condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi,

munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b) condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
c) condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
d) condanna con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
e) condanna con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
f) misura di prevenzione, applicata dal tribunale con provvedimento definitivo, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

NOTA BENE: alla condanna è equiparata anche la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti – c.d. patteggiamento – emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare _____

_____

_____;

5) di **<u>trovarsi in una delle condizioni che comportano l'esclusione dalla nomina</u>** o designazione previste dall'art. 7 della legge regionale n. 25/2009, ossia:

a) stato di interdizione legale ovvero di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
b) condanna con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) oppure alla reclusione per uno dei reati previsti nel titolo XI del libro V del codice civile e nel regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);
c) condanna con sentenza definitiva o misura di prevenzione applicata con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni richiamate dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) *[vedi ora art. 7 d.lgs. n. 235/2012 sopra richiamato]*;
d) rientrare nelle previsioni dell'articolo 2, comma 1, numeri 1), 2), 3) e 4), della legge 23 aprile 1981, n. 154 (Norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di consigliere regionale) e, in particolare:
   1) capo della polizia, vice capi della polizia, ispettore generale di pubblica sicurezza che presta servizio presso il Ministero dell'Interno, dipendente civile dello Stato che svolge le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori né capo di gabinetto di ministro;
   2) prefetto della Repubblica, vice prefetto o funzionario di pubblica sicurezza (nel territorio nel quale sono esercitate le funzioni);
   3) ufficiale generale, ammiraglio o ufficiale superiore delle forze armate dello Stato (nel territorio nel quale è esercitato il comando);
   4) ecclesiastico o ministro di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci, nel territorio nel quale esercitano il loro ufficio.

NOTA BENE: alla condanna è equiparata anche la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti – c.d. patteggiamento – emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare _____

_____

_____;

6) che **<u>sussistono cause di incompatibilità con l'incarico in oggetto</u>**, così come previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 25/2009, ossia essere:

a) membro del Parlamento nazionale ed europeo, giudice costituzionale;
b) componente di organi consultivi o di vigilanza o di controllo, tenuti ad esprimersi sui provvedimenti degli enti od organismi ai quali la nomina e designazione si riferisce;
c) magistrato ordinario, amministrativo, contabile, tributario o di altra giurisdizione speciale;
d) avvocato e procuratore dello Stato o di altri enti pubblici;
e) appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;
f) sindaco o assessore di comune della Lombardia con popolazione residente superiore a 40.000 abitanti, assessore né presidente di provincia della Lombardia, componente degli organi delle autorità di ambito territoriale ottimale (AATO) di cui alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche); limitatamente agli incarichi di componente di Collegio sindacale e di revisore legale, l'incompatibilità non opera nel caso in cui l'incarico sia assunto presso ente, azienda o istituzione con ambito operativo estraneo al territorio della provincia o della città metropolitana presso cui ha sede l'ente locale nel quale è esercitata la carica;
g) componente del Consiglio delle Autonomie locali di cui all'articolo 54 dello Statuto;
h) componente della Commissione garante dello Statuto di cui all'articolo 59 dello Statuto o difensore regionale di cui all'articolo 61 dello Statuto;
i) difensore civico di provincia della Lombardia o di comune lombardo con popolazione superiore a 40.000 abitanti;
j) presidente o componente della giunta delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Lombardia;
k) direttore generale, direttore sociale, direttore sanitario, direttore amministrativo di aziende sanitarie locali, di aziende ospedaliere né di istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) della Lombardia, e di questi ultimi neppure direttore scientifico (Se trattasi di designazione ad incarico di componente di collegio sindacale e di revisore contabile presso ente, azienda o istituzione del settore sanitario la stessa deve ritenersi compatibile solo se l'azienda ha ambito operativo estraneo al territorio della provincia presso cui ha sede l'azienda di appartenenza del dirigente designato);
l) consigliere regionale, componente della Giunta e sottosegretario di cui all'articolo 25, comma 5, dello Statuto;
m) soggetto dipendente dalla Regione a prescindere dalla natura e dalla durata del rapporto di lavoro (salvo che non sussistano motivi di interconnessione funzionale che richiedano la presenza del dipendente nell'organismo o nell'organo).

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare _____

_____

_____;

7) che **<u>sussistono conflitti di interesse con l'incarico</u>** in oggetto, così come previsto dall'art. 9 della legge regionale n. 25/2009, ossia:

a) essere dipendente pubblico che assolve a mansioni inerenti l'esercizio della vigilanza sull'ente o organismo cui si riferisce la nomina o designazione;
b) avere parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse dell'ente o organismo cui si riferisce la nomina o designazione;
c) avere lite pendente in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con l'ente o organismo cui si riferisce la nomina o designazione;
d) avere parte in attività di carattere imprenditoriale, commerciale o professionale riguardanti l'ente o organismo cui si riferisce la nomina e che possa trarre vantaggio diretto dalle decisioni del soggetto medesimo; egualmente la nomina è preclusa se nelle attività suddette hanno parte il coniuge o i parenti o affini entro il secondo grado.

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare _____

_____

_____;

8) di **ricoprire i seguenti incarichi** di cui alla legge regionale n. 25/2009, consapevole della **non cumulabilità degli incarichi** e che **l'accettazione della nuova nomina o designazione comporta la decadenza dall'incarico ricoperto**, come previsto dall'art. 10 della medesima legge regionale:

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare _____

_____

_____

incarico conferito da _____;

9) di ricoprire i seguenti incarichi di cui alla legge regionale 10 dicembre 2008, n. 32 (Disciplina delle nomine e designazioni della Giunta regionale e del Presidente della regione) conferiti dalla Giunta regionale o dal suo Presidente:

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare _____

_____

_____ ;

10) di **trovarsi in una delle fattispecie configuranti cause di inconferibilità ed incompatibilità** ai sensi del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190):

SI **NO**

se si è barrato SI, specificare _____

_____

_____ ;

11) dichiara inoltre di **essere iscritto nel registro dei revisori legali**:

sezione A **sezione B** **NO**

N.B. Si ricorda che, per i dipendenti pubblici, l'accettazione dell'incarico è subordinata all'autorizzazione di cui all'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) rilasciata dall'Amministrazione di appartenenza.

Altre eventuali dichiarazioni facoltative:

_____

_____

_____

_____

_____

_____.

Dichiara la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui alla presente proposta di candidatura, fatta salva la possibilità di rinuncia espressa da rendersi senza indugio all'atto di comunicazione dell'intervenuta designazione/nomina.

Autorizza ad ogni effetto il Consiglio regionale a trasmettere ogni comunicazione ai recapiti sopra indicati.

Rilascia liberatoria in ordine all'eventuale diffusione tramite i mass media del proprio nome e cognome, della professione svolta, delle esperienze lavorative e quant'altro risultante dal curriculum vitae.

Allega:

a. curriculum vitae e professionale in formato europeo, datato e sottoscritto dal candidato;

b. fotocopia documento d'identità in corso di validità.

Afferma, sotto la propria responsabilità, che quanto dichiarato nella documentazione prodotta corrisponde al vero.

Data _____

Firma del dichiarante

_____

Informativa sul trattamento dei dati personali (artt. 13 e 14 Regolamento (UE) 2016/679)
nell'ambito della candidatura per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale garantisce la protezione dei dati personali. A tal fine, sono fornite le informazioni sotto riportate secondo quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del Regolamento generale sulla protezione dei dati – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (RGPD). Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale https://www.consiglio.regione.lombardia.it/wps/portal/crl/home/privacy o possono essere richiesti al Responsabile della protezione dei dati personali del Consiglio regionale ai recapiti di cui al punto 2).

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati è il Consiglio regionale della Lombardia, con sede in Via F. Filzi, 22, 20124, Milano - PEC protocollo.generale@consiglio.regione.lombardia.it nella persona del dirigente pro tempore dell'Ufficio Organizzazione Lavori assembleari designato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 14 dicembre 2021, n. 318.

2. Dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD)

Il Responsabile della protezione dei dati personali è il dott. Mario Di Stefano contattabile all'indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it.

3. Finalità del trattamento e base giuridica [artt. 6, par. 1, lett. c) ed e), 9 e 10 del RGPD]

I dati personali forniti sono trattati ai fini di adempiere agli obblighi di cui alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale). In considerazione della diversa tipologia di incarico oggetto del procedimento, possono inoltre rilevare le disposizioni normative specifiche oltreché le previsioni del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). La base giuridica del trattamento è dunque individuata nell'adempimento di un obbligo legale e nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico (artt. 6, par. 1, lett. c) ed e) del RGPD, nonché per i dati di particolari categorie e relativi a condanne e reati artt. 9, lett. g) e 10 del RGPD e artt. 2 sexies, lett. g) e 2 octies, lett. c), del d.lgs. 196/2003). Il trattamento è svolto altresì in conformità al Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari del Consiglio regionale di cui alla D.C.R. 6 maggio 2014 – n. X/378 (pubblicato sul BURL n. 20 serie ordinaria del 15 maggio 2014).

4. Tipologia dei dati personali trattati e natura del conferimento

I dati oggetto di trattamento sono: dati anagrafici, incarichi e cariche rivestite, attività professionali, status di dipendente di pubblica amministrazione o di soggetto giuridico privato, dati relativi a condanne e reati. Il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio per l'adempimento delle disposizioni legislative sopra richiamate. Il mancato conferimento dei dati non consente di inserire il soggetto tra i candidati per la nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale.

5. Modalità di trattamento dei dati e soggetti che possono conoscere i dati

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avviene con modalità cartacee e informatiche, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati conferiti, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Sono adottate misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato alla tipologia dei dati trattati, al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta. Il trattamento può avvenire attraverso banche dati gestite in ambiente Microsoft Windows o open office ovvero con specifici software acquisiti da fornitori esterni quali, a titolo esemplificativo, EDMA (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti – ARIA S.p.A.), GE.CO. (NPO Sistemi s.r.l.) e l'applicativo Gestione nomine del Consiglio regionale. I dati sono accessibili dalla Intranet consiliare ai soli soggetti autorizzati. I dati sono trattati dal personale incaricato dell'Ufficio Organizzazione dei Lavori assembleari appositamente incaricato e dotato di specifico profilo di autorizzazione,

oltreché dal Dirigente di servizio per le attività di coordinamento e, per quanto strettamente necessario, dal personale addetto alla protocollazione degli atti. Possono altresì venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori di soggetti che forniscono servizi strumentali, per esempio dei fornitori dei servizi di gestione del protocollo o gli amministratori del sistema di posta elettronica. Tali soggetti agiscono in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento e sono tenuti a obblighi di riservatezza garantiti contrattualmente. I servizi di hosting del portale istituzionale e di gestione del protocollo informatico sono forniti da ARIA S.p.A., designata Responsabile del trattamento. Il servizio di gestione delle postazioni di lavoro è fornito dal RTI Engineering D.HUB S.p.A./Project Informatica S.r.l./SBI S.r.l., e il servizio di conservazione digitale da Aruba S.p.A. Il servizio di manutenzione ordinaria ed evolutiva del software GE.CO., relativo alla gestione dell'anagrafica dei Consiglieri regionali, dei componenti della Giunta e dei sottosegretari, è fornito da NPO Sistemi s.r.l. L'elenco completo dei responsabili del trattamento è consultabile nella sezione Privacy del portale istituzionale.

6. Origine dei dati

I dati sono forniti dall'interessato, salva l'ipotesi di acquisizione d'ufficio dei dati. I dati relativi a condanne e reati possono provenire dal Prefetto di Milano nelle ipotesi di cui agli articoli 7 e seguenti del d.lgs. 235/2012.

7. Conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati personali trattati con modalità elettroniche sono conservati presso il Consiglio regionale oppure presso la server farm di ARIA S.p.A. o presso i data center dei responsabili del trattamento. I dati personali trattati con modalità cartacee sono conservati presso la sede del Consiglio regionale, successivamente presso le sedi dell'archivio di deposito del Consiglio. I tempi di conservazione sono stabiliti dalle norme in materia di protocollo e conservazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni e definiti nel Manuale di gestione documentale del Consiglio regionale della Lombardia, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 11 aprile 2016, n. 97.

L'elenco contenente il nome e il cognome del candidato e del soggetto proponente la candidatura è comunicato ai consiglieri regionali, agli assessori regionali e ai sottosegretari regionali, nonché ai loro collaboratori appositamente autorizzati.

Nel corso delle procedure di voto durante la seduta del Consiglio regionale e successivamente nel processo verbale (pubblicato sul portale web istituzionale del Consiglio regionale) sono diffusi il nome e il cognome del candidato e il numero dei voti ricevuti.

I provvedimenti di nomina/designazione del Consiglio regionale sono pubblicati sul BURL e sul portale istituzionale del Consiglio regionale; in esso sono riportati nome e cognome e l'incarico assegnato.

I dati del soggetto nominato/designato sono comunicati all'ente presso il quale sarà svolto l'incarico.

In attuazione dell'art. 19 della l.r. n. 25/2009, entro l'aprile di ogni anno, a cura dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, è pubblicato sul BURL un estratto del Registro degli incarichi, con le indicazioni dei dati essenziali relativi agli incarichi e ai soggetti nominati o designati dal Consiglio regionale nell'anno precedente. In particolare, sono resi pubblici la consistenza del patrimonio all'atto della nomina e la dichiarazione di tutti i redditi ai fini fiscali, con l'indicazione dell'importo totale degli stessi. Sono resi pubblici, per estratto, anche i dati relativi agli incarichi cessati nell'anno precedente. I medesimi dati sono pubblicati sul portale web istituzionale del Consiglio regionale.

In attuazione dell'articolo 20 della l.r. n. 25/2009, presso il Consiglio regionale è istituito il Registro regionale degli incarichi conferiti dal Consiglio ai sensi della medesima legge, predisposto e aggiornato secondo criteri deliberati dall'Ufficio di presidenza, che assicurino facilità di consultazione mediante una completa, precisa e comprensibile esposizione dei dati. Per ciascun ente sono redatte più schede:

- la prima riporta i dati sull'ente (recapiti e finalità), sugli organi e loro composizione;
- le successive riportano, per ciascun organo per il quale sia prevista una nomina o designazione regionale, i dati sulla persona nominata (dati anagrafici e altri incarichi attribuiti dalla Regione) e sull'incarico (tra cui: requisiti previsti, atto di nomina, compensi, riferimenti normativi).

I dati personali possono essere altresì comunicati solo a soggetti legittimati in base a norma di legge o di regolamento, all'Autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza, in caso di legittima richiesta. I dati personali potranno essere altresì comunicati a soggetti fornitori di servizi strumentali del Consiglio regionale qualificati come Responsabili del trattamento (vedi punto 5) e ad altri soggetti pubblici o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda nei limiti in cui sia indispensabile.

Sono inoltre garantiti il diritto di accesso agli atti amministrativi ai sensi dell'art. 22 e seguenti della L. 241/90, nonché dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013 e il diritto d'informazione dei Consiglieri regionali ai sensi dell'art. 112 del Regolamento generale del Consiglio regionale.

I dati anagrafici, il codice fiscale e i dati oggetto di autodichiarazioni potranno essere comunicati agli enti certificanti per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 71 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (a titolo esemplificativo, CCIAA e Ministero della Giustizia).

8. Trasferimento all'estero dei dati e trattamenti automatizzati

La sede del trattamento è ubicata nel territorio dell'Unione europea o nel territorio di Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo ritenuti adeguati tramite decisione della Commissione europea ai sensi degli art. 45 e 46 RGPD presso data center in cui, compatibilmente alla tipologia, vengono eseguite le procedure automatizzate per l'eventuale conservazione, duplicazione, backup e ripristino dei dati. Non sono eseguiti trattamenti di profilazione o collegati a procedimenti decisionali automatizzati.

9. Diritti dell'interessato

Agli interessati sono riconosciuti, nei termini e alle condizioni previsti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del RGPD, nonché il diritto di opposizione al trattamento di cui all'articolo 21, par. 1, del RPGD per motivi connessi alla loro particolare situazione personale.

Per l'esercizio dei propri diritti l'interessato può rivolgersi al dirigente dell'Ufficio Organizzazione dei Lavori assembleari consegnando una richiesta al Protocollo generale del Consiglio regionale in via G.B. Pirelli, 12 - 20124 Milano (orari di apertura al pubblico: lunedì – giovedì 9.00 – 12.00 e 14.00 – 16.30; venerdì: 9.00 – 12.00), oppure inviando tale richiesta via mail all'indirizzo di posta elettronica protocollo.generale@pec.consiglio.regione.lombardia.it, oppure via posta ordinaria all'indirizzo Consiglio regionale della Lombardia, via Fabio Filzi, 22 – 20124 Milano. La sottoscrizione dell'istanza deve essere valida ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445/2000 (firma digitale, firma autografa con copia di documento di identità valido, firma autografa alla presenza di dipendente pubblico ricevente previo riconoscimento del sottoscrittore).

È a tal fine possibile utilizzare il modello predisposto dal Garante per la protezione dei dati personali e disponibile nella pagina sezione "Privacy" del portale istituzionale del Consiglio regionale oppure altra istanza con i medesimi contenuti.

In caso di violazioni, è possibile altresì presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali – per recapiti e condizioni si veda www.garanteprivacy.it.

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto, letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali per gli scopi sopra descritti e nel rispetto delle norme vigenti.

Luogo e data _____

Cognome e nome _____

Firma _____

(firma per esteso)